

“UN ANNO DI GRAZIA”

OGGI COME STAI?

Domenica, 14 Ottobre 2018

Canto: E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore che vengo da lontano
prima nel pensiero e poi nella tua mano
io mi rendo conto che Tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.

Padre d'ogni uomo - e non t'ho visto mai
Spirito di vita - e nacqui da una donna
Figlio mio fratello - e sono solo un uomo
eppure io capisco che Tu sei Verità.

RIT. : *E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti Padre Nostro
ad ogni figlio che diventa uomo. (2v.)*

RIT

*“I Salmi, (...), insegnano a pregare. In essi, la Parola di Dio diventa parola di preghiera (...). Chi prega i Salmi parla a Dio con le parole stesse di Dio, rivolgendosi a Lui con le parole che Egli stesso ci insegna. (...) E, attraverso quelle parole, sarà possibile anche conoscere ed accogliere i criteri del suo agire, e avvicinarsi al mistero dei suoi pensieri e delle sue vie, così da crescere sempre più nella fede e nell'amore”.
“Insegnandoci a pregare, i Salmi ci insegnano che anche nella desolazione, anche nel dolore, la presenza di Dio è fonte di meraviglia e di consolazione; si può piangere, supplicare, intercedere (...), ma nella consapevolezza che stiamo camminando verso la luce, dove la lode potrà essere definitiva”.*

Dal SALMO 93

12 Beato l'uomo che tu istruisci, Signore,
e che ammaestri nella tua legge,

13 per dargli riposo nei giorni di sventura ...

14 Perché il Signore non respinge il suo popolo,
la sua eredità non la può abbandonare,

15 ma il giudizio si volgerà a giustizia,
la seguiranno tutti i retti di cuore.

16 Chi sorgerà per me contro i malvagi?
Chi starà con me contro i malfattori?

17 Se il Signore non fosse il mio aiuto,
in breve io abiterei nel regno del silenzio.

18 Quando dicevo: «Il mio piede vacilla»,
la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.

19 Quand'ero oppresso dall'angoscia,
il tuo conforto mi ha consolato...

22 ... il Signore è la mia difesa,
roccia del mio rifugio è il mio Dio

Dal Vangelo di Luca (Lc 4, 14-30)

14 Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione.

15 Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. **16** Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. **17** Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: **18** *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, 19 e predicare un anno di grazia del Signore.* **20** Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. **21** Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». **22** Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è il figlio di Giuseppe?». **23** Ma egli rispose: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua

patria!». **24** Poi aggiunse: «Nessun profeta è bene accetto in patria. **25** Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; **26** ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. **27** C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro». **28** All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; **29** si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. **30** Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

DOMANDE

Gesù porta una parola di gioia (evangelo – lieto annuncio) in tutta la Galilea, vuole che raggiunga anche Noi. Oggi proclama un anno di giubilo anche per me.

- OGGI COME STO? OGGI NELLA MIA VITA MI SENTO PRIGIONIERO, APPESANTITO, CIECO, AFFLITTO? COME MI SENTO?
- COSA ATTENDO DALLA PAROLA DI GESU'?
- MEDICO CURA TE STESSO ... O DOBBIAMO PRENDERCI CURA GLI UNI DEGLI ALTRI, E LASCIARE CHE GESU' SI PRENDA CURA DI ME? COME PRENDERCI CURA RECIPROCAMENTE?
- I PREGIUDIZI BLOCCANO GESU'. QUALI PREGIUDIZI SENTO PESARE SULLA MIA VITA? QUALI PREGIUDIZI HO?

Preghiera - Cristo per noi è tutto

Chi ha aderito a Cristo non è mai solo,
perché vive con Lui.

Cristo infatti ha sete di noi....

Cristo è tutto per noi

Se vuoi curare una ferita, egli è medico;

se sei riarso dalla febbre, è fontana;

se sei oppresso dall'iniquità, è giustizia;

se hai bisogno d'aiuto, è forza;

se temi la morte, è vita;

se desideri il cielo, è via;

se fuggi le tenebre, è luce;

se cerchi cibo, è alimento,

Egli è buono, anzi è la bontà stessa.

Lui è il nostro tesoro, Lui è la nostra via,

Lui è la nostra sapienza, la nostra giustizia,

il nostro pastore e il buon pastore, Lui è la nostra vita.

Canto: LO SPIRITO DEL SIGNORE E' SU DI ME

Lo Spirito dell'Amore è su di me,
perché possa dare al mondo la mia vita
mi dona la Sua forza
per consolare i poveri,
per farmi strumento di salvezza

Lo Spirito di Sapienza è su di me,
per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo
per annunziare agli uomini,
la tua Parola di salvezza.

RIT.

***RIT. Lo spirito del Signore è su di me
Lo spirito con l'unzione mi ha consacrato
Lo spirito mi ha mandata
Ad annunciare ai poveri
Un lieto messaggio di salvezza***